

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	3V Sigma Spa
Denominazione dello stabilimento	3V SIGMA S.p.A.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Bergamo
Comune	Mozzo
Indirizzo	via Aldo Moro 28
CAP	24030
Telefono	0354165580
Fax	0354165582
Indirizzo PEC	3vsigma-tecare@pec.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Milano
Comune	Milano
Indirizzo	via Fatebenefratelli 20
CAP	20121
Telefono	0354165111
Fax	0354165290
Indirizzo PEC	3vsigma@legalmail.it
Gestore	GIANCARLO LIZZA
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA - COMITATO TECNICO REGIONALE	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.lombardia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BERGAMO	Via Torquato Tasso, 8 24100 - Bergamo (BG)	protocollo.prefbg@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BERGAMO	Via Codussi, 9 24100 - Bergamo (BG)	com.bergamo@cert.vigilfuoco.it com.prev.bergamo@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ufficio Territoriale Regionale Bergamo	Via XX Settembre, 18/A 24122 - Bergamo (BG)	bergamoregione@pec.regione.lombardia.it
COMUNE	Comune di Mozzo	SERVIZIO AFFARI GENERALI	piazza Costituzione 5 24030 - Mozzo (BG)	comune.mozzo@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AIA	Arpa Bergamo	12491	2007-10-25
Ambiente	ISO 14001:2015	SGS ITALIA	IT12/1158	2018-12-10

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: CTR

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:29/11/2016
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:16/05/2017
Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/01/2018

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Mozzo	1.000	O
Centro Abitato	Curno	600	SO
Centro Abitato	Ponte San Pietro	2.000	O
Case Sparse		20	S

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Stabilimento ICIS	0	E

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Scuole/Asili	Asilo nido Percass	990	O
Scuole/Asili	Scuola materna Curno	960	SO
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Ristorante La Caprese	200	S
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Centro sportivo Mozzo	760	E
Centro Commerciale	Esselunga Curno	700	S
Centro Commerciale	Auchan Curno	2.000	SO
Ospedale	Centro fisioterapia funzional	700	SO
Ufficio Pubblico	Ufficio postale Curno	750	SO
Chiesa	Curno	960	SO
Chiesa	Madonna del Bosco	870	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS342	600	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Ferrovia Bergamo Lecco	1.500	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Stabilimento di chimica fine e di produzione di candeggianti ottici. Nello stabilimento 3V SIGMA di Mozzo sono svolti i seguenti procedimenti di produzione, finalizzati alla sintesi di prodotti chimici impiegati principalmente nel settore della detergenza, della carta, della plastica, nell'industria tessile e della cosmesi: reazione miscelazione filtrazione distillazione essiccamento confezionamento. Dall'agosto 2014 le produzioni del reparto Bianchi ovvero M1 M2 M5 M6 sono ferme, fatta eccezione per la sintesi dei conditioner P6 P7 reparto M1 e per l'impianto di essiccamento CIBEC reparto M5 utilizzato per il trattamento di prodotti che provengono con autocisterne dallo stabilimento 3V SIGMA di Grassobbio BG

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Cloruro di Cianurile

PERICOLI PER LA SALUTE - Tossicità acuta (orale)

Categoria 4

H302

Tossicità acuta (inalazione)

Categoria 2

H330

Corrosione/irritazione della pelle

Categoria 1B

H314

Sensibilizzazione della pelle

Categoria 1

H317

Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Categoria 3

H335

Reagisce violentemente con l'acqua EUH014

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Categoria 1

H318

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Cloruro di Tionile

PERICOLI PER LA SALUTE - H302: Nocivo se ingerito.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H331: Tossico se inalato.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

EUH014: Reagisce violentemente con l'acqua.

EUH029: A contatto con l'acqua libera un gas tossico.

TOSSICITA ACUTA

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Formaldeide

PERICOLI PER LA SALUTE - H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H331 Tossico se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H350 Può provocare il cancro.

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)

- ALTRO - Dimetilamminopropilammina

PERICOLI PER LA SALUTE - H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.

H312 Nocivo a contatto con la pelle.

H302 Nocivo se ingerito.

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.

H226 Liquido e vapori infiammabili.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Aldeide glutarica**

PERICOLI PER LA SALUTE - Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari. Tossico se inalato. Tossico se ingerito. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica della pelle. Molto tossico per gli organismi acquatici. Può essere corrosivo per i metalli.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Acido formico**

PERICOLI PER LA SALUTE - H331 Tossico se inalato
H302 Nocivo se ingerito
H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Tetra isopropil orto titanato**

PERICOLI PER LA SALUTE - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Terzbutilammina**

PERICOLI PER LA SALUTE - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.

H3 TOSSICITA SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

STOT SE Categoria 1 - ALTRO - Rifiuti (Metanolo)

PERICOLI PER LA SALUTE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301 - Tossico per ingestione
H311 - Tossico a contatto con la pelle
H331 - Tossico se inalato
H370 - Provoca danni al nervo ottico e al Sistema Nervoso Centrale

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Dimetilamminopropilammina**

PERICOLI FISICI - H314 Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
H312 Nocivo a contatto con la pelle.
H302 Nocivo se ingerito.
H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.
H226 Liquido e vapori infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Tetra isopropil orto titanato**

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Terzbutilammina

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Rifiuti (Metanolo)

PERICOLI FISICI - H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301 – Tossico per ingestione
H311 – Tossico a contatto con la pelle
H331 – Tossico se inalato
H370 – Provoca danni al nervo ottico e al Sistema Nervoso Centrale

P4 GAS COMBURENTI

Gas comburenti, categoria 1

- PROTOSSIDO DI AZOTO

PERICOLI FISICI - Gas comburenti - Categoria 1 - Pericolo - (CLP : Ox. Gas 1) - H270
Gas sotto pressione - Gas liquefatti - Attenzione - (CLP : Press. Gas) -
H280

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Xilolo

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - n-decano

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
EUH066 L'esposizione ripetuta può danneggiare vie respiratorie.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Isopropanolo

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza della pelle

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Cicloesilammina

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H301 Tossico se ingerito.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H361.F2D0 Sospettato di nuocere alla fertilità.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- OTTANO

PERICOLI FISICI - Liquidi infiammabili (Categoria 2)
Irritazione cutanea (Categoria 2)
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 3)
Pericolo in caso di aspirazione (Categoria 1)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- CICLOESANO

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Dimetilammina

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACIDO ACRILICO

PERICOLI FISICI - H226 Liquidi e vapori infiammabili
H314 Provoca gravi lesioni cutanee ed oculari
H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o inalato
H335 Può irritare le vie respiratorie
H400 Molto tossico per gli ambienti acquatici
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Alcool isobutilico

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Tetrabutyl-o-titanato

PERICOLI FISICI - H226 Liquido e vapori infiammabili.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari

P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI

Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B

- ALTRO - Wako

PERICOLI FISICI - H242 Rischio incendio per riscaldamento
H302 Nocivo se ingerito
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Persolfato di ammonio

PERICOLI FISICI - H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - Persolfato di Sodio

PERICOLI FISICI - H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - OTTANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquidi infiammabili (Categoria 2)
Irritazione cutanea (Categoria 2)
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 3)
Pericolo in caso di aspirazione (Categoria 1)
Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - CICLOESANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ACIDO ACRILICO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H226 Liquidi e vapori infiammabili
H314 Provoca gravi lesioni cutanee ed oculari
H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o inalato
H335 Può irritare le vie respiratorie
H400 Molto tossico per gli ambienti acquatici
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Ammoniac

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Diterbutilfenolo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Eye Irrit. 2 H319
Skin Irrit. 2 H315
Aquatic Chronic 1 H410
Aquatic Acute 1 H400

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Oxidan ALG/R

PERICOLI PER L AMBIENTE - Skin Corr. 1B H314
Aquatic Acute 1 H400

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Alcol Cetilstearylco

PERICOLI PER L AMBIENTE - H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H410 Molto Tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Oleilamina

PERICOLI PER L AMBIENTE - H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Alcol Laurilico ETO

PERICOLI PER L AMBIENTE - H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Uvasorb HA10

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317 Può provocare reazione allergica cutanea
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Uvasorb HA19/HA77/HA88

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317 Può provocare reazione allergica cutanea
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Carboidrazide

PERICOLI PER L AMBIENTE - H332 Nocivo se inalato.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H302 Nocivo se ingerito.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Cloruro di Cianurile

ALTRI PERICOLI - Tossicità acuta (orale)
Categoria 4
H302
Tossicità acuta (inalazione)
Categoria 2
H330
Corrosione/irritazione della pelle
Categoria 1B
H314

Sensibilizzazione della pelle
Categoria 1
H317
Tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola
Categoria 3
H335
Reagisce violentemente con l'acqua EUH014
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare
Categoria 1
H318

O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029 - ALTRO - Cloruro di Tionile

ALTRI PERICOLI - H302: Nocivo se ingerito.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H331: Tossico se inalato.
H335: Può irritare le vie respiratorie.
EUH014: Reagisce violentemente con l'acqua.
EUH029: A contatto con l'acqua libera un gas tossico.
TOSSICITA ACUTA

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

19. Acetilene - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H230 - Può esplodere anche in assenza d'aria.

20. Ossido di etilene - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H331 - Tossico se inalato.
H220 - Gas altamente infiammabile.
H350 - Può provocare il cancro.
H340 - Può provocare alterazioni genetiche.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
• Informazioni supplementari sui : EUH006 - Esplosivo con o senza contatto con l'aria.

22. Metanolo - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
H301 - Tossico per ingestione
H311 - Tossico a contatto con la pelle
H331 - Tossico se inalato
H370 - Provoca danni al nervo ottico e al Sistema Nervoso Centrale

25. Ossigeno - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H270 - Comburente.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso:

4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammeidesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone

- ALTRO - Benzotricloruro

SOSTANZE PERICOLOSE - H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H331 Tossico se inalato.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H350 Può provocare il cancro.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - Flam. Liquid 3: H226
Asp. Tox. 1: H304
Skin Irrit. 2: H315
Acute Tox 4: H332
Carc.2: H351
STOT Rep.Exp.2: H373
Aquatic Chronic 2: H411

35. Ammoniaca anidra - ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - H331 - Tossico se inalato.
H221 - Gas infiammabile.
H314 - Provoca ustioni della pelle e gravi lesioni oculari.
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - INCENDIO - Pool fire/Flash fire per rottura manichetta di travaso

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto sull'ambiente

Comportamenti da seguire:

Operatore ai travasi

- Si accorge dell'emergenza
- Interrompe il travaso, chiudendo le valvole di fondo dell'autobotte e quelle di ingresso a caduta verso il serbatoio di stoccaggio
- Chiude la polmonazione del circuito chiuso alla cisterna dell'autobotte
- Avvisa il Responsabile per l'emergenza (Capo Reparto M4)
- Provvede a delimitare la zona, impedendo l'accesso di uomini e mezzi all'area interessata.

Responsabile per l'Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando e si reca sul posto.
- Provvede a trasmettere la comunicazione via telefono al n° 525 o inviando una persona, per richiedere l'intervento della squadra di emergenza
- Raggiunge la zona dove si è verificato l'evento, e collabora con l'addetto ai travasi nel delimitare la zona.
- Se lo ritiene necessario dispone affinché siano attivate le segnalazioni e comunicazioni relative al tipo di emergenza in atto. (Chiamare VVF, Ambulanza, polizia/carabinieri etc) e si mette a loro disposizione quando arrivano in stabilimento.
- Impartisce al personale disponibile istruzioni per lo spargimento di materiale adsorbente inerte e per il raccoglimento del prodotto.
- Fa raccogliere, con attrezzi antiscintilla, il materiale adsorbente in fusti PE, li fa chiudere opportunamente e li fa consegnare al MPF per il conseguente smaltimento
- In caso di presenza di infortunati, provvede con le misure di primo soccorso
- Avvisa il caldaista, del possibile arrivo nelle vasche di raccolta di sostanze tossiche, affinché questi prenda le opportune precauzioni.
- Riceve i VVF e li informa sull'accaduto, dando indicazioni utili alle squadre intervenute per fronteggiare l'evento
- Al termine dell'emergenza lo comunica presso gli uffici o al Reperibile di Direzione

Addetto Squadra di Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando.
- Si munisce degli appositi DPI, (maschera a pieno facciale con filtro A2B2P3 o maschera con autorespiratore, guanti, ecc.)
- Si reca sul punto segnalato dal Responsabile per l'emergenza e si mette a sua disposizione
- Effettua le manovre richieste dal responsabile per l'emergenza

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema audio amplificato

autoalimentato con microfono.

Diffusione indicazioni operative alla popolazione, su automezzo nelle pubbliche vie della zona

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Sono presenti in stabilimento:

Manichette idranti UNI 45 ed UNI70

Estintori portatili di vario tipo, (polvere, schiuma, CO2) da utilizzare in funzione dell'evento

Coperte Ignifughe

Maschere facciali con filtro polivalente

Autorespiratori

Bombole d'ossigeno

Materiale adsorbente per arginare le pozze di prodotti liquidi

Barella portaferiti

Abbigliamento di avvicinamento al fuoco o ad ambienti corrosivi

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Diffusione tossica per rottura manichetta di travaso

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione acuta

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto sull'ambiente

Comportamenti da seguire:

Operatore ai travasi

- Si accorge dell'emergenza
- Interrompe il travaso, chiudendo le valvole di fondo dell'autobotte e quelle di ingresso a caduta verso il serbatoio di stoccaggio

- Chiude la polmonazione del circuito chiuso alla cisterna dell'autobotte
- Avvisa il Responsabile per l'emergenza (Capo Reparto M4)
- Provvede a delimitare la zona, impedendo l'accesso di uomini e mezzi all'area interessata.

Responsabile per l'Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando e si reca sul posto.
- Provvede a trasmettere la comunicazione via telefono al n° 525 o inviando una persona, per richiedere l'intervento della squadra di emergenza
- Raggiunge la zona dove si è verificato l'evento, e collabora con l'addetto ai travasi nel delimitare la zona.
- Se lo ritiene necessario dispone affinché siano attivate le segnalazioni e comunicazioni relative al tipo di emergenza in atto. (Chiamare VVF, Ambulanza, polizia/carabinieri etc) e si mette a loro disposizione quando arrivano in stabilimento.
- Impartisce al personale disponibile istruzioni per lo spargimento di materiale adsorbente inerte e per il raccoglimento del prodotto.
- Fa raccogliere, con attrezzi antiscintilla, il materiale adsorbente in fusti PE, li fa chiudere opportunamente e li fa consegnare al MPF per il conseguente smaltimento
- In caso di presenza di infortunati, provvede con le misure di primo soccorso
- Avvisa il caldaista, del possibile arrivo nelle vasche di raccolta di sostanze tossiche, affinché questi prenda le opportune precauzioni.
- Riceve i VVF e li informa sull'accaduto, dando indicazioni utili alle squadre intervenute per fronteggiare l'evento
- Al termine dell'emergenza lo comunica presso gli uffici o al Reperibile di Direzione

Addetto Squadra di Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando.
- Si munisce degli appositi DPI, (maschera a pieno facciale con filtro A2B2P3 o maschera con autorespiratore, guanti, ecc.)
- Si reca sul punto segnalato dal Responsabile per l'emergenza e si mette a sua disposizione
- Effettua le manovre richieste dal responsabile per l'emergenza

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema audio amplificato

autoalimentato con microfono.

Diffusione indicazioni operative alla popolazione, su automezzo nelle pubbliche vie della zona

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Sono presenti in stabilimento:

Manichette idranti UNI 45 ed UNI70

Estintori portatili di vario tipo, (polvere, schiuma, CO2) da utilizzare in funzione dell'evento

Coperte Ignifughe

Maschere facciali con filtro polivalente

Autorespiratori

Bombole d'ossigeno
Materiale adsorbente per arginare le pozze di prodotti liquidi
Barella portaferiti
Abbigliamento di avvicinamento al fuoco o ad ambienti corrosivi

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Pool fire/Flash fire per rottura tubazione di trasferimento a reparto, tracimazione del serbatoio e sversamento random all'interno/esterno dei reparti

Effetti potenziali Salute umana:

Irraggiamento

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto sull'ambiente

Comportamenti da seguire:

Operatore ai travasi

- Si accorge dell'emergenza
 - Interrompe la movimentazione, fermando le pompe in marcia.
 - Avvisa il Responsabile per l'emergenza (Capo Reparto M4)
 - Provvede a delimitare la zona dello sversamento, impedendo l'accesso di uomini e mezzi all'area interessata
- Responsabile per l'Emergenza.
- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando e si reca sul posto.
 - Provvede a trasmettere la comunicazione via telefono al n° 525 o invia una persona, per richiedere l'intervento della squadra di emergenza
 - Raggiunge la zona dove si è verificato l'evento, e collabora con l'addetto ai travasi nel delimitare la zona.
 - Se lo ritiene necessario dispone affinché siano attivate le segnalazioni e comunicazioni relative al tipo di emergenza in atto. (Chiamare VVF, Ambulanza, polizia/carabinieri etc) e si mette a loro disposizione quando arrivano in stabilimento.
 - Impartisce al personale disponibile istruzioni per lo spargimento di materiale adsorbente inerte per il raccoglimento del prodotto.
 - Fa raccogliere, con attrezzi antiscintilla, il materiale adsorbente in fusti PE, li fa chiudere opportunamente e li fa consegnare al MPF per il conseguente smaltimento
 - In caso di presenza di infortunati, provvede con le misure di primo soccorso
 - Avvisa il caldaista del possibile arrivo alle vasche di raccolta, di sostanze tossiche, affinché questi prenda le opportune precauzioni.
 - Riceve i VVF e li informa sull'accaduto, dando indicazioni utili alle squadre intervenute per fronteggiare l'evento
 - Al termine dell'emergenza lo comunica presso gli uffici o al Reperibile di Direzione

Addetto Squadra di Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo i macchinari con cui stava lavorando.
- Si munisce degli appositi DPI, (maschera a pieno facciale con filtro AX o maschera con autorespiratore, guanti, ecc.)
- Si reca sul punto segnalato dal Responsabile per l'emergenza e si mette a sua disposizione
- Effettua le manovre richieste dal responsabile per l'emergenza.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema audio amplificato
autoalimentato con microfono.

Diffusione indicazioni operative alla popolazione, su automezzo nelle pubbliche vie della zona

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Sono presenti in stabilimento:

Manichette idranti UNI 45 ed UNI70

Estintori portatili di vario tipo, (polvere, schiuma, CO2) da utilizzare in funzione dell'evento

Coperte Ignifughe

Maschere facciali con filtro polivalente

Autorespiratori

Bombole d'ossigeno

Materiale adsorbente per arginare le pozze di prodotti liquidi

Barella portaferiti

Abbigliamento di avvicinamento al fuoco o ad ambienti corrosivi

4. Scenario Tipo:

RILASCIO - Diffusione tossica per rottura tubazione di trasferimento a reparto o tracimazione del serbatoio

Effetti potenziali Salute umana:

Intossicazione acuta

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto sull'ambiente

Comportamenti da seguire:

Operatore ai travasi

- Si accorge dell'emergenza

- Interrompe il travaso, chiudendo le valvole di fondo dell'autobotte e quelle di ingresso a caduta verso il serbatoio di stoccaggio
- Chiude la polmonazione del circuito chiuso alla cisterna dell'autobotte
- Avvisa il Responsabile per l'emergenza (Capo Reparto M4)
- Provvede a delimitare la zona, impedendo l'accesso di uomini e mezzi all'area interessata.

Responsabile per l'Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando e si reca sul posto.
- Provvede a trasmettere la comunicazione via telefono al n° 525 o inviando una persona, per richiedere l'intervento della squadra di emergenza
- Raggiunge la zona dove si è verificato l'evento, e collabora con l'addetto ai travasi nel delimitare la zona.
- Se lo ritiene necessario dispone affinché siano attivate le segnalazioni e comunicazioni relative al tipo di emergenza in atto. (Chiamare VVF, Ambulanza, polizia/carabinieri etc) e si mette a loro disposizione quando arrivano in stabilimento.
- Impartisce al personale disponibile istruzioni per lo spargimento di materiale adsorbente inerte e per il raccoglimento del prodotto.
- Fa raccogliere, con attrezzi antiscintilla, il materiale adsorbente in fusti PE, li fa chiudere opportunamente e li fa consegnare al MPF per il conseguente smaltimento
- In caso di presenza di infortunati, provvede con le misure di primo soccorso
- Avvisa il caldaista, del possibile arrivo nelle vasche di raccolta di sostanze tossiche, affinché questi prenda le opportune precauzioni.
- Riceve i VVF e li informa sull'accaduto, dando indicazioni utili alle squadre intervenute per fronteggiare l'evento
- Al termine dell'emergenza lo comunica presso gli uffici o al Reperibile di Direzione

Addetto Squadra di Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando.
- Si munisce degli appositi DPI, (maschera a pieno facciale con filtro A2B2P3 o maschera con autorespiratore, guanti, ecc.)
- Si reca sul punto segnalato dal Responsabile per l'emergenza e si mette a sua disposizione
- Effettua le manovre richieste dal responsabile per l'emergenza

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema audio amplificato

autoalimentato con microfono.

Diffusione indicazioni operative alla popolazione, su automezzo nelle pubbliche vie della zona

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Sono presenti in stabilimento:

Manichette idranti UNI 45 ed UNI70

Estintori portatili di vario tipo, (polvere, schiuma, CO2) da utilizzare in funzione dell'evento

Coperte Ignifughe

Maschere facciali con filtro polivalente

Autorespiratori
Bombole d'ossigeno
Materiale adsorbente per arginare le pozze di prodotti liquidi
Barella portaferiti
Abbigliamento di avvicinamento al fuoco o ad ambienti corrosivi

5. Scenario Tipo:

ESPLOSIONE - Scoppio del reattore

Effetti potenziali Salute umana:

Sovrappressione e proiezione di frammenti

Effetti potenziali ambiente:

Nessun effetto sull'ambiente

Comportamenti da seguire:

Responsabile per l'Emergenza

- E' informato dell'accadimento e dell'emergenza in corso
- Provvede a trasmettere la comunicazione via telefono al n° 525 o via radio trasmittente, per richiedere l'intervento della squadra di emergenza e avvisa la portineria di proclamare "l'emergenza estesa"
- Si reca sul posto e verifica l'entità del problema
- In caso di presenza di infortunati, provvede con le misure di primo soccorso ed a far avvisare dalla portineria il servizio Ambulanze
- Indossa l'autoprotettore ed uno dei giacconi in NOMEX che fa arrivare tramite uno degli addetti alla squadra.
- Chiede l'intervento dei VVF tramite la Portineria
- Riceve i VVF e li informa sull'accaduto, dando indicazioni utili alle squadre intervenute per fronteggiare l'evento
- Al termine dell'emergenza lo comunica presso gli uffici o al Reperibile di Direzione

Addetto Squadra di Emergenza

- Alla segnalazione dell'emergenza, abbandona il proprio posto di lavoro dopo averlo lasciato in sicurezza, spegnendo, se possibile, i macchinari con cui stava lavorando.
- Si munisce degli appositi DPI, (maschera a pieno facciale con filtro adatto o maschera con autorespiratore, guanti, ecc.) e di ricetrasmittente
- Se richiesto dal Responsabile per l'emergenza, si reca presso la portineria e preleva due giacconi in NOMEX, portandoli presso la zona dove si trovano le squadre di emergenza
- Verifica la direzione del vento tramite la manica a vento
- Qualora sia richiesto dal responsabile per l'emergenza, organizza l'evacuazione del reparto, nella direzione sopravvento rispetto all'evento, verificando che tutto il personale disponga degli adeguati DPI.

- Se richiesto, si reca sul punto segnalato dal Responsabile per l'emergenza e si mette a sua disposizione per effettuare ulteriori manovre

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema audio amplificato

autoalimentato con microfono.

Diffusione indicazioni operative alla popolazione, su automezzo nelle pubbliche vie della zona

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Sono presenti in stabilimento:

Manichette idranti UNI 45 ed UNI70

Estintori portatili di vario tipo, (polvere, schiuma, CO2) da utilizzare in funzione dell'evento

Coperte Ignifughe

Maschere facciali con filtro polivalente

Autorespiratori

Bombole d'ossigeno

Materiale adsorbente per arginare le pozze di prodotti liquidi

Barella portaferiti

Abbigliamento di avvicinamento al fuoco o ad ambienti corrosivi